



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1505/13 S.N.

Roma, 13 dicembre 2013

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

**OGGETTO: Il Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Arezzo contro il COISP!
Noi siamo pronti!!!**

In data 25 ottobre u.s. la Segreteria Provinciale del COISP di Arezzo, nella veste di *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*, ha effettuato una visita ai locali del Distaccamento Polizia Stradale di Ponte a Poppi, al fine di accertare la loro corrispondenza ai dettami del Decreto legislativo 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Al termine di tale attività, in data 4 novembre u.s., la predetta Segreteria ha inviato una lettera al Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Arezzo dott. Alessandro ROSSI (il signore della foto a fianco), nella quale sono state evidenziate tutte le situazioni ritenute non conformi alle leggi e potenzialmente pericolose per i poliziotti che sono chiamati a prestare servizio presso il Reparto in questione. Detto funzionario è stato invitato *“a trovare urgenti soluzioni alla sopra testimoniata situazione di precarietà, figlia della trascuratezza, che i poliziotti del Distaccamento di Ponte a Poppi sono costretti a subire ogni qual volta accedono nel loro posto di lavoro”*.



Con nota datata 21.11.2013, citato Dirigente, chiaramente indispettito, ha inteso rispondere che alcune “situazioni” erano state prontamente sistemate, tante altre già si conoscevano (e se ne infischia), altre ancora vanno bene così come stanno, altre valuterà se sistemarle (valuterà??), altre sono state appositamente volute, di qualcun'altra fa finta di non leggere

L'11 dicembre u.s., il dott. Alessandro ROSSI convoca il Sovrintendente Alessandro CHIUPPI, in forza all'Ufficio Servizi di detta Sezione, nonché componente della Segreteria Provinciale del COISP di Arezzo e della Segreteria Regionale COISP per la Toscana con delega a trattare le questioni inerenti la Polizia Stradale di tutta la regione, e gli comunica che l'avrebbe destinato al servizio di vigilanza esterna per 6 mesi.

Ben comprendendo il reale intento del dott. ROSSI (già l'anno scorso in tutta la Sezione si era sparsa la voce che il nostro citato dirigente sindacale sarebbe stato tolto dall'Ufficio Servizi perché il COISP “rompeva”), CHIUPPI rispondeva invitando il funzionario a fare quello che riteneva opportuno.

Verso le successive ore 9.00 circa, il dott. ROSSI incontrava il Segretario Generale Provinciale del COISP aretino, MARTINI Iuri, e, visibilmente stizzito, gli diceva che *“avevano esagerato”* ... *“il tuo Sindacato ... avete fatto fare pure una interrogazione parlamentare attaccandomi per quanto riguarda Ponte a Poppi”*.

Il giorno successivo convocava nuovamente il nostro dirigente sindacale CHIUPPI Alessandro e lo informava che dal gennaio 2014 lo avrebbe destinato ad altro settore, l'Ufficio Automezzi, ove – affermava – ci sarebbe *una situazione disastrosa con grossi problemi per via del materiale che, pur in carico, di fatto non sarebbe presente in officina.*

CHIUPPI, in buona sostanza, dovrebbe “sistemare” le cose presso detto Ufficio Automezzi e poi visto che, nel frattempo, il suo posto all'Ufficio Servizi sarebbe già stato occupato da un altro collega

che lì verrebbe assegnato al momento che il nostro Segretario sarà collocato (secondo il dott. ROSSI) all'Ufficio Automezzi sarebbe andato a svolgere servizio di pattuglia (solo uno stupido non capirebbe che il "disegno" del funzionario è questo!)

Dopo aver esplicitamente risposto al citato funzionario che era di tutta evidenza che la movimentazione aveva il solo scopo di arrecare danno all'Organizzazione Sindacale COISP, colpevole di non saper stare zitta di fronte alle sue negazioni dei diritti dei poliziotti, il nostro CHIUPPI Alessandro concludeva ricordando al Dirigente della Sezione Polstrada di Arezzo che *le relazioni sindacali hanno sedi e regole ben definite all'interno delle quali, anche con il duro confronto, si riesce a assolvere ognuno ai propri compiti istituzionali e ad essere costruttivi per l'interesse dell'Amministrazione e dei poliziotti. Chi invece, senza argomenti e con la sola autorità, sceglie scorciatoie per raggiungere i suoi obiettivi personali, si dimostra distruttivo e lesivo degli interessi e dell'immagine stessa dell'Amministrazione.*

Ebbene, i citati accadimenti, qui brevemente raccontati ma più compiutamente rappresentati nell'allegata lettera della Segreteria COISP di Arezzo (i cui contenuti sono pienamente condivisi da questa Segreteria Nazionale), ci obbligano a pretendere un immediato e deciso intervento di codesto Ufficio.

Il COISP di Arezzo, nel tempo, non ha mai lesinato – nell'ambito però della più corretta e costruttiva dialettica sindacale – critiche e forti contestazioni nei riguardi dell'attività del dott. ROSSI (la menzionata nota della nostra Segreteria Provinciale e gli atti ad essa allegati ne offrono adeguata testimonianza).

La pretesa del COISP che i diritti del personale e le norme vigenti devono essere rispettati, ha tuttavia da sempre infastidito il Dirigente della Stradale aretina, il quale, adesso, irretito ancor più dall'azione legittima di alcuni Deputati in sostegno alle rivendicazioni di questa O.S., ha ben deciso (non sa però a cosa va incontro!!) di punire il massimo rappresentante del COISP che presta servizio alle sue dipendenze, facendo seguito al suo recente essersi prodigato nel tentativo (vano!) di sanzionare disciplinarmente altri nostri Quadri sindacali ed iscritti pur non potendogli essere stato da subito evidente che alcuna condotta contraria alle norme era stata da loro compiuta.

Beh, noi non tolleriamo più tale situazione!

La nostra Segreteria Provinciale di Arezzo ci preannuncia altra documentazione inerenti ulteriori gravissime condotte poste in essere dal predetto funzionario.

Codesto Ufficio vorrà aprire un fascicolo a nome del funzionario in argomento, informare il Signor Capo della Polizia di quanto sopra e di ciò che si rileva negli atti allegati, adoperarsi affinché si concretizzi l'immediato trasferimento del dott. Alessandro ROSSI dalla Polizia Stradale di Arezzo.

Non Alessandro CHIUPPI deve essere trasferito dal suo Ufficio, ma Alessandro ROSSI!!

In attesa di cortese urgentissimo riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP